

Il barbaro e vile gesto terrorista compiuto nella cattedrale di Nizza in Francia per opera di un fondamentalista islamico ci lascia nuovamente attoniti e scossi.

L'assassinio brutale di due donne, vere "*christifideles*" in preghiera, e particolarmente del sacrista ci addolora e ci rende pensosi e addolorati.

Come Federazione delle Unioni diocesane Sacristi e addetti al culto vogliamo far giungere alle famiglie, in particolare a quella del sacrista ucciso sul "posto di lavoro", alla comunità parrocchiale, alla diocesi e ai sacristi di Francia la nostra vicinanza, la nostra partecipazione al dolore, il nostro rifiuto di ogni violenza e la nostra preghiera.

I numerosi sacristi italiani, sempre sulla breccia nelle "loro" chiese, anche in questi terribili mesi di pandemia si stringono ai loro colleghi francesi per ridire la propria volontà di continuare un servizio umile e discreto ma ancor più generoso e fedele, per onorare la memoria del sacrista trucidato "tra il santuario e l'altare" (*Mt 23, 35*).

Don Giulio Viviani

Assistente nazionale FIUDAC/S